



Azione dei
Cristiani per la
Abolizione della
Tortura

OTTOBRE 2008

Chiamata urgente



Torture in

KIRGHIZISTAN

E

NEPAL

**Donne
dimostranti in
Nepal**

SIATE FIERI DELLA VOSTRA ASSOCIAZIONE!

Osate vivere l'ACAT!

Davanti alla persistenza delle esecuzioni, delle guerre civili, delle violazioni dei diritti umani, ci domandiamo:

“Tutto quello che facciamo, serve a qualche cosa?”

Rispondiamo senza esitare: “SI!”

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per l'abolizione della tortura e della pena di morte.
È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG (Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli*

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”

E-mail: acatitalia@yahoo.it

Kirghizistan

Il 22 luglio 2008, **Nafisa Torogeldi Kyzy**, 18 anni, è stata arrestata dalla polizia a Talas ed accusata di furto. Al commissariato di Talas, dopo che lei aveva già confessato di aver rubato un telefonino cellulare, i poliziotti hanno cercato di forzarla a confessare anche altri furti che non aveva commesso. Davanti al suo rifiuto, una donna poliziotto la ha denudata davanti agli altri colleghi che le hanno poi inflitto pesanti percosse al capo, allo stomaco e agli arti. Inoltre, è stata insultata e minacciata di stupro se non avesse ammesso la sua responsabilità negli altri furti. In seguito all'intervento di **Aziza Abdirassoulova**, militante dei diritti umani che si è adoperata in suo favore presso il Procuratore, è stata effettuata una perizia medico legale che ha effettivamente constatato la gravità delle sevizie subite. Allo stato dei fatti, però, malgrado la denuncia, non è stata intrapresa alcuna iniziativa per identificare e punire i colpevoli, nonostante che uno dei torturatori sia stato chiaramente individuato dalla vittima. **Nafisa Torogeldi Kyzy** è tenuta in isolamento nel commissariato di Talas e ciò la rende molto vulnerabile, alla mercé di possibili ulteriori maltrattamenti da parte dei poliziotti.

Tortura e maltrattamenti

Purtroppo, i casi di tortura e maltrattamenti nel periodo di detenzione sono molto frequenti. **Aziza Abdirassoulova**, presidente dell'ONG Kylym Shamy, ha denunciato di essere a conoscenza di diversi casi di tortura dei quali tre mortali.

Pena di morte

La pena di morte è stata abolita formalmente nel giugno 2007, sostituita dall'ergastolo. Solo dopo trenta anni di prigione è possibile la libertà condizionata.

Libertà di riunione

La libertà di riunione e di espressione sono fortemente limitate. Diverse manifestazioni organizzate dai difensori dei diritti umani e dalla società civile o dai partiti politici di opposizione sono state disperse dalla polizia che ha anche arrestato parecchi manifestanti, accusati di attentato all'ordine pubblico.

Libertà di espressione- un giornalista assassinato

Alicher Saipov, giornalista indipendente di 26 anni, è stato ucciso in Kirghizistan lo scorso ottobre 2007. Di origine uzbeka, era redattore capo di un giornale in lingua uzbeka che trattava, tra gli altri, anche casi di violazioni dei diritti umani. Giornalista scomodo, aveva ricevuto minacce anonime per le sue denunce ed era stato più volte attaccato dalla stampa di regime.

Trattati internazionali firmati dal Kirghizistan: Patto internazionale sui diritti civili e politici, convenzione contro la Tortura.

Nepal

Sumitra Khaws, arrestata il 9 settembre nel distretto di Morang e detenuta nel posto di polizia di Belbari nel sud del Nepal con l'accusa di aver ucciso il marito (accusa che lei nega), è stata torturata e rischia nuove torture. La polizia rifiuta all'organizzazione nepalese dei diritti umani Advocacy Forum la possibilità di incontrarla di nuovo dopo una prima visita, compiuta subito dopo il suo arresto; durante questa prima visita **Sumitra Khaws** aveva denunciato maltrattamenti, torture e minacce per costringerla a firmare una confessione.

Attualmente, dopo le elezioni dell'aprile scorso, in Nepal è al governo il partito comunista nepalese di ispirazione maoista. Pur avendo ratificato la Convenzione contro la tortura nel 1991 e aver definito nella Costituzione transitoria del 2007 la tortura un crimine, nessuna legge è stata adottata ancora per definirla nella legislazione nepalese. Il solo strumento esistente è la legge relativa all'indennizzo per atti di tortura, che peraltro la definisce in termini molto restrittivi e non la criminalizza, infatti non prevede alcuna pena per i torturatori e non obbliga le autorità a perseguire i presunti autori degli atti di tortura. Il sistema giuridico non prevede alcun effettivo meccanismo di riparazione per le vittime e non esiste (ad esempio) alcuna specifica disposizione per maltrattamenti nei confronti dei detenuti. I termini per la denuncia sono in ogni caso troppo ristretti, solo 35 giorni, ed inoltre le prove sono a totale carico delle vittime. Particolarmente preoccupante è la situazione delle donne, anche a motivo dei rischi che corrono i difensori dei diritti delle donne.



AVVISI

- ⇒ **L'Argentina ha abolito definitivamente la pena di morte!** Il 2 settembre 2008, l'Argentina ha ratificato il 2° Protocollo facoltativo che si basa sui patti internazionali relativi ai diritti civili delle nazioni, protocollo che esclude per sempre la possibilità a uno stato di reintrodurre la pena capitale.
- ⇒ **La Coalizione Mondiale contro la Pena di Morte** ha lanciato una campagna contro la pena di morte in Asia, attivando una petizione internazionale: **ACAT Italia partecipa con la petizione pubblicata sul "Corriere"!**
- ⇒ **FIACAT: dall'agosto 2008, la FIACAT ha un rappresentante permanente a Ginevra: Nathalie Jeannin.** Lo scopo è quello di facilitare il lavoro con l'Alto Commissariato ai Diritti dell'Uomo, il Consiglio dei Diritti dell'Uomo, le ONG partner ed il Consiglio Ecumenico delle Chiese. La decisione risponde ad una domanda fatta dalle ACAT nel Consiglio internazionale della FIACAT a Lungern, nel 2007.
- ⇒ **La Sud-Africana Navanethem Pillay è stata nominata (per 4 anni) Alto Commissario ai diritti umani, il 1° settembre 2008.** Proviene dal Tribunale penale internazionale per i genocidi del Ruanda, ufficio nel quale si era distinta per la difesa delle donne, trattando le violenze sessuali come parte integrante dei processi di "genocidio".
- ⇒ **La delegazione del Comitato Europeo per la Prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti (CPT)** dal 14 al 26 settembre u.s. ha trascorso un periodo di ispezione in Italia. In questo periodo sono state visitate varie carceri, questure, stazioni dei Carabinieri, posti di Polizia ed ospedali psichiatrici. Il rapporto dovrà essere visto dal Governo italiano prima della sua pubblicazione (ci vorrà del tempo). Vi terremo informati.
- ⇒ **ACAT Italia ha ripreso in pieno le sue attività:** stiamo affrontando i problemi abituali ed un grande progetto relativo a una borsa di studio universitaria per lottare contro la tortura. Vi daremo l'annuncio appena i dettagli saranno definiti. **Intanto.....**
NON SCORDATEVI DELLE NOSTRE NECESSITA' FINANZIARIE

Vi invitiamo a versare la quota annuale

TARIFFE POSTALI , per lettere dal peso < g 20

□ Italia = € 0,60 □ Europa, Algeria, Cipro, Egitto, Giordania, Israele, Libia, Libano, Marocco, Siria, Tunisia = € 0,65 □ Africa (escluso i paesi precedenti), Asia, Americhe = € 0,85 □ Australia, Oceania = € 1,00